

Cimenti di Invenzione e Armonia

Installazioni-Progetti-Dibattiti una mostra per Casa Paganini

ottobre 2006 – gennaio 2007

In collaborazione con
Festival della Scienza
Conservatorio Niccolò Paganini

Con il supporto dei progetti UE IST TAI-CHI e U-CREATE

La mostra dei *Cimenti di Invenzione e Armonia* propone in Casa Paganini un percorso espositivo che solleciti nel pubblico dei visitatori un confronto aperto e personale con alcune delle più urgenti domande che le nuove tecnologie pongono alla nostra esperienza estetica.

Come si può comportare lo spettatore nei confronti di un'opera che ne interpella l'attività, lo stimola a farsi esecutore se non addirittura autore? Come distinguere all'interno dell'aggrovigliato intreccio di gioco, sperimentazione, apprendimento, conoscenza ed espressione i confini e il senso di un'attività artistica? Come l'immaginazione tecnologia ci permette di sognare nuovi strumenti (musicali, visivi, didattici), di ripensare il concetto stesso di strumento? O, viceversa, come i codici sfuggenti e allusivi dei linguaggi dell'arte offrono modelli imprevedibili per studiare il problema della comunicazione tra l'uomo e la macchina? È possibile misurare un'emozione? È possibile isolare le qualità che fanno di un movimento un discorso sintetico, una rappresentazione di uno stato d'animo o di un'intenzione?

Queste domande non troveranno risposte, ma si *metteranno in scena* grazie ad una coinvolgente e stimolante serie di installazioni artistiche, didattiche e di ricerca. Attraversare un'orchestra immaginaria e riconoscerne i timbri muovendosi su un palcoscenico vuoto, entrare nella composizione microscopica di una voce modificandola con il proprio gesto, esperire una storia abbreviata della musica del novecento percorrendo i gradini di una scala, suonare magici tavoli e sedie che si scoprono stupefacenti produttori di incantesimi sonori, osservare il proprio corpo trasfigurato dall'intensità del suo movimento in uno specchio elettronico, sfidarsi su una pedana semovente a determinare con il proprio equilibrio volumi e spazi acustici: giochi apparentemente ingenui potranno rivelarsi sfide al pensiero e all'immaginazione, i più intensi modelli di espressione e rappresentazione si offriranno con la leggerezza di un divertimento. Ogni visitatore sarà condotto a sciogliere attraverso la sua personale esperienza i nodi di pensiero che la mostra gli propone.